



Consiglio Regionale della Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA I COMMISSIONE PERMANENTE
12 MAG. 2014
PROT. 187

e.p.c.

Al Presidente  
della I Commissione Consiliare Permanente

Al Presidente della Giunta regionale della  
Campania

Al Dirigente U.D.  
Affari Legali, Ufficio di Presidenza e Sroi

LORO SEDI

**Reg.Gen. n.216/II-**

Oggetto: Decreto di Giunta n.100 del 23/04/2014  
Nomina Commissario "Asilo Infantile Pastore Salsano I.P.A.B." in Cava de  
Tirreni-

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

I Commissione consiliare permanente ai fini del gradimento .

La stessa esprimerà il proprio gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto  
con le modalità ed i tempi previsti dagli art. 76 comma 4 e 24 del Regolamento Interno del  
Consiglio regionale.

**Il Dirigente dell'Unità Dirigenziale**  
Assemblea Ufficio del Regolamento  
Decisioni amministrative  
-Avv. Magda Fabbrocini-

**Capo Dipartimento Segreteria legislativa**  
- Dott. Carlo DiOrta-

**Il Vice Presidente Vicario**  
- Biagio Iacolare-



ATTIVITÀ AM  
REG. GEN. N. 216

*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO PRESIDENZIALE**

PRESIDENTE	Presidente Caldoro Stefano
CAPO GABINETTO	Del Gaizo Danilo - Capo Gabinetto -
ASSESSORE	Assessore Russo Ermanno
CAPO DIPARTIMENTO	Dr. S. Torda
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO	Dott.ssa Romano Rosanna
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.	Dott.ssa Sannino Cecilia

DECRETO N°	DEL
<b>100</b>	<b>23/04/2014</b>

Oggetto:

***I.P.A.B. "ASILO INFANTILE PASTORE SALSANO", IN CAVA DE' TIRRENI. NOMINA  
COMMISSARIO.***

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0010030/A**

Del: 05/05/2014 09:41:25  
Da: CR A SERDA

## IL PRESIDENTE

### **Premesso** che:

- a. l'ente "Asilo infantile Pastore Salsano", in Cava de' Tirreni, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
- b. il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- c. la disciplina recata dal citato decreto delegato non è stata pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale e della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
- d. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, la legge regionale 6 luglio 2012, n.15 ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
- e. ai fini del riordino del sistema, la richiamata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle IIPPAB, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazioni o fondazioni di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione;
- f. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del citato regolamento n. 2/2013 persiste il regime pubblicistico dei controlli volto ad assicurare il corretto funzionamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza sopravvissute;
- g. a mente dell'articolo 1 del DPR n. 9/1972, gli organi di amministrazione delle IIPPAB sono costituiti con decreto del Presidente della Giunta regionale all'esito dell'accertamento del rispetto delle disposizioni degli statuti delle singole istituzioni dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei componenti;
- h. per disposizione, a rilievo determinante, del proprio statuto, l'IPAB "Asilo infantile Pastore Salsano" è amministrata da un consiglio amministrativo composto da quattro membri nominati dal consiglio comunale, ossia, nell'attualità, dal Sindaco ex articolo 50 TUEL, e da un membro nominato dal Vescovo pro tempore di Cava de' Tirreni, che durano in carica quattro anni;
- i. con decreto n. 68 del 6 marzo 2012 è stato costituito, con decorrenza dalla data di emissione del provvedimento e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell'istituzione, alla stregua del decreto sindacale prot. n. 11992 del 24 febbraio 2012 e della comunicazione in data 25 febbraio 2012 dell'Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni, di nomina dei singoli membri del collegio amministrativo;

### **rilevato** che:

- a. i membri in quota comunale del consiglio di amministrazione, compreso il presidente, hanno rassegnato le dimissioni dalle cariche ricoperte in seno all'organo amministrativo;
- b. il Sindaco di Cava de' Tirreni, a tanto deputato, benchè sollecitato, non ha provveduto all'invio del decreto di nomina dei membri del consiglio di amministrazione in surrogazione dei consiglieri, in quota comunale, dimissionari, preordinato al provvedimento regionale di ripristino dell'integrità strutturale del collegio amministrativo;
- c. con nota prot. 10389/P del 2013, il Sindaco di Cava de' Tirreni ha rappresentato la difficoltà di individuare i nuovi componenti del consiglio di amministrazione in sostituzione dei membri dimissionari, a motivo della precaria condizione in cui versa l'immobile già sede dell'IPAB, oggetto di ordinanza sindacale per la messa in sicurezza del fabbricato;

### **considerato** che:

- a. la mancata surrogazione dei consiglieri dimissionari ha determinato la impossibilità di funzionamento dell'organo di amministrazione e la conseguente paralisi dell'attività amministrativa dell'istituzione;
- b. il perdurare della condizione di ingovernabilità dell'IPAB pregiudica gli interessi dell'ente e l'assolvimento degli adempimenti preordinati all'attuazione del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in applicazione del regolamento n. 2/2012;

c. la disciplina di riordino delle IIPPAB riserva agli organi di amministrazione delle istituzioni adempimenti pregnanti ai fini dell'attuazione della riforma del sistema, la cui inottemperanza determina l'insorgere della competenza sostitutiva regionale;

d. il Sindaco di Cava de' Tirreni ha espressamente richiesto la nomina di un commissario *ad acta*;

**letti**

a. l'articolo 16*bis* della L.R. n. 11/2007, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della L.R. n. 15/2012, fonte primaria di disciplina del riordino del sistema delle IIPPAB in Regione Campania;

b. il Titolo I del regolamento n. 2/2013 recante le norme che disciplinano il riordino delle IIPPAB in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dal cennato articolo 16*bis* della L.R. n. 11/2007;

c. in particolare, l'articolo 12 del regolamento n. 2/2013 recante la disciplina del potere sostitutivo regionale nei confronti delle IIPPAB prive dell'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto, secondo cui il Presidente della Giunta regionale nomina un commissario per l'assolvimento, in via sostitutiva, degli adempimenti previsti per l'attuazione del riordino;

**ravvisata** la necessità di nominare un commissario per la reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB altrimenti priva dell'organo amministrativo e, in particolare, per l'assolvimento, in via sostitutiva, degli adempimenti di competenza preordinati e consequenziali all'attuazione del riordino in applicazione delle disposizioni del regolamento n. 2/2013;

**ritenuto** di conferire, su indicazione, con nota prot. 212/S del 27/03/2014, dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, l'incarico di commissario dell'IPAB "Asilo infantile Pastore Salsano" al dott. Antonio Ciampaglia, nato a Napoli il 26 novembre 1955;

**visto** il curriculum del dott. Antonio Ciampaglia, acquisito al protocollo n. 220815 del 28/03/2014, dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;

**preso atto:**

a. della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal dott. Ciampaglia ai sensi articolo 47 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445, acquisita al protocollo n. 223369 del 31/03/2014, attestante la insussistenza delle cause impeditive, di inconfiribilità dell'incarico e di incompatibilità previste da disposizioni di legge, statali e regionali, regolamentari o contrattuali e, in particolare, dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

b. della dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato ai sensi dell'articolo 46 del dPR n. 445/2000, acquisita al protocollo n. 223391 del 31/03/2014, attestante la inesistenza di carichi pendenti;

**preso atto**, altresì, della comunicazione agli interessati, a mezzo raccomandata a.r., prot. n. 2013.0184612, di avvio del procedimento di commissariamento dell'IPAB;

**letti:**

a. l'articolo 12, commi 4 e 5, del regolamento n. 2/2013 secondo cui i commissari delle IIPPAB durano in carica non oltre un anno dal conferimento dell'incarico e, in caso di proposta di estinzione, sino alla consegna dei beni dell'istituzione estinta all'ente destinatario;

b. l'articolo 12, commi 7, 8, 9, 10, del cennato regolamento regionale recante la disciplina dei compensi e dei rimborsi ai commissari incaricati della reggenza dell'amministrazione delle IIPPAB;

**visti:**

a. il d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

b. il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

c. l'articolo 16*bis* della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;

d. il regolamento regionale 22 febbraio 2013, n. 2;

**alla stregua** dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e trascritti,;

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento 23 febbraio 2013, n. 2, il dott. Antonio Ciampaglia, nato a Napoli il 26 novembre 1955, commissario dell'IPAB "Asilo infantile Pastore Salsano", in Cava de' Tirreni.
2. di conferire al commissario l'incarico della reggenza dell'amministrazione dell'IPAB in sostituzione del consiglio di amministrazione previsto dallo statuto e, in particolare, di provvedere, in via sostitutiva, agli adempimenti di competenza dell'ordinario consiglio amministrativo preordinati e consequenziali all'attuazione del riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, nel rispetto delle disposizioni recate dal Titolo I del regolamento n. 2/2013.
3. di stabilire che, giusta disposizione dell'articolo 12, commi 4 e 5, del regolamento n. 2/2013, il commissario incaricato dura in carica sino alla data di emissione del provvedimento di costituzione dell'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto dell'IPAB trasformata e comunque non oltre un anno dal conferimento dell'incarico oppure, in caso di proposta di estinzione, sino alla consegna dei beni dell'istituzione all'ente destinatario ai sensi dell'articolo 11 del cennato regolamento regionale.
4. di attribuire al commissario il compenso mensile e i rimborsi delle spese previsti dall'articolo 12, commi 7, 8 e 9, del regolamento n. 2/2013 il cui onere grava sul bilancio dell'IPAB oppure sul bilancio dell'ente che succede nella titolarità delle posizioni giuridiche facenti capo all'istituzione.
5. di notificare il presente decreto al commissario incaricato, all'IPAB "Asilo infantile Pastore Salsano", e ai soggetti interessati.
6. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.
7. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane, alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

- Caldoro -